

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale Medicus Mundi Italia Onlus - MMI
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 98011200171
con sede nel Comune di Brescia prov BS

CAP 25127 via Collebeato n. 26

telefono 030 6950381 email info@medicusmundi.it

PEC amministrazione@pec.medicusmundi.it

Rappresentante legale Giampiero Carosi C.F. CRSGPR41C05B369T

Rendiconto anno finanziario 2020

Data di percezione del contributo 14.142,34

IMPORTO PERCEPITO 01/11/2021 EUR

1. **Risorse umane** 3.694,33 EUR

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

2. **Spese di funzionamento** 0,00 EUR

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto della sedi; ecc.)

3. **Spese per acquisto beni e servizi** 0,00 EUR

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

4. **Spese per attività di interesse generale dell'ente**

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione 0,00 EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati 0,00 EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi 0,00 EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche 0,00 EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale 10.448,01 EUR

5. **Accantonamento** 0,00 EUR

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

TOTALE 14.142,34 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

Brescia, Li 10/10/2022

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Nota: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato, firmato - dal legale rappresentante - e inviato all'indirizzo PEC rendicontazione5mille@pec.lavoro.gov.it - completo della relazione illustrativa, delle copie del documento di identità del legale rappresentante e dell'elenco dei giustificativi di spesa.

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



1. Breve presentazione dell'ente

Medicus Mundi Italia è una associazione specializzata in cooperazione socio-sanitaria internazionale, nata a Brescia nel 1968.

MMI lavora per migliorare i servizi socio-sanitari in Paesi a risorse limitate, perché **l'accesso alla salute sia un diritto** di ogni persona, realizzando progetti di salute comunitaria, prevenzione ed educazione igienico-sanitaria, salute materno-infantile, lotta alla malnutrizione e alle principali malattie infettive (HIV, tubercolosi, malaria).

Attenzione prioritaria viene data alla formazione sia all'estero che in Italia.

MMI agisce in partenariato con organizzazioni della società civile, autorità locali, università e centri di ricerca, soggetti pubblici e privati, in una **logica di sviluppo integrale della persona** e agendo su diversi fattori che determinano lo stato di salute inteso come benessere generale della persona.

MMI è membro di **Medicus Mundi International** – Network Health for All! riconosciuto dall'OMS.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, MMI opera nelle seguenti aree di intervento con progetti di sviluppo finalizzati a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali in 5 Paesi (Brasile, Burkina Faso, Burundi, Kenya, Mozambico e Italia):

SALUTE COMUNITARIA: rafforzamento dei sistemi sanitari locali per migliorare l'accesso ai servizi di salute di base, agendo direttamente nelle comunità e nei centri di salute più periferici, con particolare attenzione a mamme e bambini.

LOTTA ALLE MALATTIE INFETTIVE: supporto ai sistemi sanitari locali nella sensibilizzazione, prevenzione e trattamento di HIV, tubercolosi e malaria, in particolare per adolescenti e giovani.

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE: educazione alimentare, promozione dell'allattamento al seno almeno fino ai 6 mesi di vita del bambino, supporto nutrizionale ai bambini tra i 6 e i 23 mesi, trattamento della malnutrizione cronica e acuta.

ACQUA & SERVIZI IGIENICO-SANITARI: miglioramento dell'accesso all'acqua, ripristino e implementazione di impianti di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari, la formazione delle comunità sulla gestione della risorsa idrica quali aspetti fondamentali per garantire a tutte le persone una vita migliore.

FORMAZIONE: per MMI la formazione degli operatori socio-sanitari è una priorità sia all'estero che in Italia, soprattutto grazie alla collaborazione con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia e con altre Università e centri di ricerca.

In Italia, MMI si attiva sul proprio territorio con interventi di **educazione alla cittadinanza globale** per educare ai diritti umani, alla pace e allo sviluppo sostenibile al fine di contribuire a costruire conoscenze, competenze, valori, strumenti ed atteggiamenti propositivi soprattutto nei giovani.

Insieme con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia, MMI organizza il Corso di Malattie Tropicali e Medicina Internazionale e partecipa alla realizzazione del Corso di Perfezionamento in Global Health, riconosciuto quale Core Course del Master Europeo in Salute Internazionale del circuito TropEd. Infine, MMI si dedica all'inserimento e alla formazione di volontari in Servizio Civile Universale in Italia e nei paesi di intervento, aderendo al progetto nazionale "CASCHI BIANCHI" di FOCSIV-Volontari nel mondo.

2. Attività svolte con fondi 5 per mille anno finanziario 2020

La quota 5 per mille è stata utilizzata per coprire le spese, sia in Italia che all'estero, relative alla gestione ed implementazione del progetto "PRoTeggiMI: PRevenzione della Trasmissione Materno-Infantile e trattamento di HIV e TB per le comunità remote" in Mozambico, nella Provincia di Inhambane, co-finanziato all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Nello specifico, i fondi sono stati impiegati per coprire le spese nelle seguenti macrovoci:

Risorse umane

Spese sostenute per il personale in organico in Italia che si occupa della gestione amministrativa e contabile (Cinzia Ferrante) e della gestione della rendicontazione e del coordinamento con lo staff in loco (Mariacarolina La Serra). Entrambe le risorse sono assunte a tempo indeterminato con contratto di lavoro dipendente (CCNL Commercio).

Spese per le attività di interesse generale dell'ente

Il progetto "PRoTeggiMI" ha preso avvio a settembre 2021 e si propone di rafforzare ed espandere i servizi decentrati di prevenzione, diagnosi e trattamento di HIV e tubercolosi a livello comunitario, con focus sulla prevenzione della trasmissione verticale dell'HIV, a beneficio di oltre 100 comunità rurali dei distretti di Morrumbene, Homoine, Funhalouro e Massinga, nella Provincia di Inhambane (Mozambico).

Il progetto, di durata biennale, mira a rafforzare il modello di *Primary Health Care* centrato sui bisogni delle comunità e sperimentato da MMI negli ultimi anni, attraverso la strategia delle *brigadas móveis-BM* (équipe multidisciplinari mobili costituite da operatori del sistema sanitario mozambicano che raggiungono le aree periferiche rurali del territorio per offrire i servizi di salute di base alle comunità situate a più di 7 km dai Centri di Salute (CS), più svantaggiate in termini di accessibilità ai servizi sanitari) per migliorare le condizioni di salute di donne e bambini, con un focus specifico su prevenzione, diagnosi e trattamento di HIV e TB.

In particolare, il progetto ha introdotto in tutte le BM la PTV come azione specifica per le donne gravide e in età fertile, includendo lo screening mirato di HIV, l'offerta immediata del trattamento ARV e la garanzia di un follow up individualizzato per le donne sieropositive e i loro bambini a rischio ed ha esteso i servizi decentrati di trattamento dell'HIV (*Tarv Móvel-TM*) e di screening e trattamento rapido della TB, direttamente nelle comunità.

Con i fondi del 5 per mille, è stato possibile contribuire alle seguenti attività:

- Realizzazione delle uscite delle BM e TM

Le BM raggiungono una comunità al giorno, con un'ambulanza dedicata che parte dal CS di I livello di riferimento per portare i diversi servizi, tra cui Programma Allargato di Vaccinazione, Salute materno-infantile (SMI: visite prenatali, post-natali per la puerpera e il neonato, controllo della crescita del bambino 0-5 anni, visite di pianificazione familiare con somministrazione di farmaci e/o contraccettivi), diagnosi e trattamento di patologie comuni come malaria, diarrea e infezioni respiratorie. In particolare, nell'ambito del programma SMI, a tutte le donne gravide, puerpere e chiunque voglia accedere ai metodi di pianificazione familiare viene garantito il counselling e test dell'HIV con periodicità di 3 mesi, nonché lo screening della sifilide. La donna seguita in BM risultata positiva al test HIV viene indirizzata al servizio di *Consulta Integrada* secondo i protocolli del Programma di Trasmissione Verticale (PTV). Attraverso questa attività si vuole offrire ad ogni donna in gravidanza o in allattamento diagnosticata con infezione da HIV: una visita realizzata dall'infermiera SMI, l'offerta dei farmaci antiretrovirali per l'immediato inizio del trattamento e delle principali profilassi per le infezioni opportunistiche, il prelievo ematico secondo i

protocolli del MISAU. Le donne in gravidanza vengono anche sensibilizzate sull'importanza del parto in ambiente protetto (parto istituzionale) e sull'importanza del tipo di allattamento in corso di infezione da HIV. Per le donne in allattamento, insieme alla madre viene preso in carico anche il bambino esposto ad HIV, con gli stessi servizi offerti dall'ambulatorio CCR (*Consulta da Criança em Risco*): raccolta di campione ematico per la diagnosi virologica rapida (PCR), offerta di antiretrovirali profilattici e/o di farmaci per la profilassi delle infezioni opportunistiche come il cotrimossazolo. A tale fine, ogni BM è dotata di un "kit basilico" contenente farmaci e materiale necessario alla raccolta dei campioni. Ciò consente, oltre al beneficio per la salute di mamma e bambino, di intervenire immediatamente sulla prevenzione della trasmissione verticale di HIV, in cui il fattore temporale svolge un ruolo determinante. Mamma ed eventuale bambino HIV+ vengono così immediatamente notificati e presi in carico dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN), in linea con i protocolli vigenti, ma direttamente a livello comunitario.

In alcune comunità servite dalle BM che presentano particolari criteri di necessità (elevata partecipazione, alto tasso di positività al test HIV, basso tasso di accesso ai CS post-diagnosi) MMI realizza anche il servizio di TARV-móvel che prevede la realizzazione di tutti i servizi offerti dai CS (Serviços TARV) in parallelo con le altre attività delle BM a livello comunitario. Durante le BM con "TARV mobile" vengono identificati e trattati i nuovi casi, ma sono anche serviti i pazienti già inseriti nel Programma di Controllo dell'HIV che vivono in zone limitrofe e presentano difficoltà di accesso al più vicino Centro di Salute con TARV.

- Identificazione e formazione delle attiviste comunitarie HIV

Il progetto ha identificato una persona specifica in ogni comunità, chiamato attivista comunitario HIV, che funge da legame tra i servizi offerti dalle BM ed i beneficiari degli stessi. Gli attivisti HIV vengono coinvolti attivamente in tutte le uscite delle BM nelle rispettive comunità di appartenenza, ricevendo un sussidio di partecipazione e partecipano a tutte le attività di salute materno-infantile per le quali sono stati formati. In particolare, nel momento in cui un individuo riceve la diagnosi di infezione da HIV durante la BM, l'attivista viene coinvolto attivamente nel processo di counselling post-test (col consenso del paziente) ed esercita poi anche una funzione di supervisore e consigliere del paziente a livello comunitario, facilitando l'accesso alla terapia e il legame con i centri di salute.

- Formazione degli operatori sanitari in ambito di PTV

La formazione verte principalmente sulla conoscenza dei protocolli di prevenzione della trasmissione verticale, incluso:

- strategie di pre e post-counselling,
- conoscenza dei farmaci antiretrovirali usati nel PTV per donne e bambini,
- corretto percorso di follow-up per il bambino esposto ad HIV,
- principali indicazioni in merito alle infezioni opportunistiche,
- adeguato follow-up clinico e laboratoriale per la donna sieropositiva in gravidanza o allattamento
- compilazione corretta degli strumenti di registro del MISAU.